



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 17287/110/1

Uff. II - Ord. e Sic. Pubb.

Roma, *data del protocollo*

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI  
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA  
VALLE D'AOSTA

AOSTA

*e, p.c.:*

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Segreteria del Dipartimento

SEDE

OGGETTO: Attività di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici. **“Scuole Sicure” 2020/2021.**

Come è noto, con decreto del Ministro dell'interno adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 18 dicembre 2018 sono stati fissati i criteri di ripartizione del Fondo per la sicurezza urbana, istituito dall'art. 35-*quater* del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n.132.

In particolare, all'articolo 1, comma 1, lett. d), del predetto decreto è stabilito che, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, una quota pari al 14 per cento delle risorse del Fondo viene destinata ai Comuni per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici.

La medesima disposizione precisa che i Comuni beneficiari devono essere individuati in base alla popolazione residente, secondo i dati ISTAT, rispettivamente, al 1° gennaio 2018 e al 1° gennaio 2019, e che non possono accedere alle predette risorse gli enti che hanno già usufruito di contributi per iniziative analoghe promosse da questo Dicastero o per altre iniziative previste nello stesso decreto.



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

Tutto ciò premesso, ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo per l'anno 2020<sup>1</sup>, si forniscono le seguenti indicazioni.

In considerazione di quanto previsto dal richiamato art. 1, comma 1, lett. d), sono esclusi dall'accesso ai finanziamenti i Comuni che hanno già usufruito del contributo per l'iniziativa "Scuole Sicure" negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020, i Comuni di Reggio Calabria e Cagliari, già destinatari di risorse a valere sul Fondo per la sicurezza urbana nonché i Comuni che hanno usufruito del contributo per le iniziative "Spiagge sicure".

Fatta salva la disponibilità di eventuali ulteriori risorse, anche a valere sulla prossima distribuzione del Fondo Unico Giustizia<sup>2</sup> per la parte spettante a questo Ministero, il finanziamento è al momento riservato ai **cento Comuni di cui all'unito elenco (all.1)**, individuati sulla base degli indici della popolazione residente secondo i dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2019.

Gli enti ricompresi nell'elenco che intendono accedere al finanziamento devono presentare apposita **domanda** alla Prefettura territorialmente competente **entro il 30 aprile p.v.**

La domanda, redatta utilizzando l'accluso modello (**all.2**), deve essere corredata da una **scheda progettuale**, riferita all'arco temporale del prossimo anno scolastico 2020/2021, nella quale sono descritte tutte le iniziative che si intendono porre in essere, con le relative voci di spesa.

Come nelle passate edizioni dell'iniziativa, il contributo può essere destinato alla realizzazione di sistemi di videosorveglianza (che non abbiano già beneficiato di forme di contribuzione pubblica), all'assunzione a tempo determinato di agenti di Polizia locale<sup>3</sup>, al pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale della Polizia locale, all'acquisto di mezzi ed attrezzature e alla promozione di campagne informative volte alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel rispetto delle disposizioni di carattere finanziario-contabile degli enti locali, il contributo potrà essere erogato sia a copertura di spese correnti che di spese di investimento. La quota destinata al pagamento delle spese correnti non dovrà essere superiore al 50% del totale. Di tale percentuale, una quota, sino ad un massimo del 10%, potrà essere utilizzata per finanziare campagne educative, d'intesa con le Istituzioni scolastiche territoriali.

---

<sup>1</sup> **Tali risorse**, in considerazione dell'incremento del Fondo realizzato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", art.1, comma 920, **ammontano**, per l'anno **2020**, a **2,8 milioni di euro**.

<sup>2</sup> Di cui all'art. 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

<sup>3</sup> In deroga all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

Nell'allegato 1, accanto a ciascun Comune individuato, è riportato l'importo del contributo, commisurato alla popolazione residente alla data del 1° gennaio 2019. Il finanziamento del progetto non potrà superare l'ammontare dello stanziamento riconosciuto.

La **Prefettura**, verificata l'ammissibilità dell'istanza e acquisito il parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica:

- a) **approva** il progetto, ove ne rilevi la coerenza con le finalità dell'iniziativa. Nel caso sia prevista la realizzazione di impianti di videosorveglianza, dovrà essere, altresì, verificata la conformità degli stessi alle disposizioni impartite in materia; a tal fine, il Comitato potrà eventualmente avvalersi del supporto dei referenti della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato competenti per territorio. L'avvenuta approvazione sarà comunicata al Comune interessato e al Dipartimento della pubblica sicurezza – Direzione centrale per i servizi di ragioneria, all'indirizzo di posta elettronica certificata [dipps.servraggesco@pecps.interno.it](mailto:dipps.servraggesco@pecps.interno.it), nonché, per conoscenza, a questo Gabinetto e all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia;
- b) **invita** il Comune proponente a **produrre** eventuali **chiarimenti e/o documentazione** integrativa;
- c) **respinge** l'istanza qualora rilevi la mancata rispondenza della scheda progettuale alle finalità individuate dal decreto, dandone comunicazione al Comune e informando questo Gabinetto, la Direzione centrale per i servizi di ragioneria e l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia del cennato Dipartimento.

L'istruttoria delle istanze presentate deve concludersi improrogabilmente **entro il 5 giugno p.v.**

Nei quindici giorni successivi, la citata Direzione centrale per i servizi di ragioneria stabilisce il **piano definitivo di ripartizione delle risorse**, informando i Comuni beneficiari, per il tramite delle Prefetture, circa le modalità di erogazione del contributo assegnato.

La Prefettura e il Comune interessato, a garanzia degli impegni assunti, stipulano uno specifico **protocollo d'intesa**, per il quale non si rende necessario acquisire il preventivo nulla osta di questo Gabinetto. Per quelle Prefetture che abbiano già sottoscritto protocolli o altri accordi in tema di sicurezza urbana, gli impegni correlati alla nuova progettualità possono essere precisati, ove si ritenga, all'interno di un atto aggiuntivo.

Il protocollo, se del caso predisposto sulla base dell'unito modello (**all.3**), deve anche contemplare l'impegno del Comune a produrre specifici **report aggiornati**, il primo, **al 31 ottobre, e gli altri alla scadenza di ogni mese** fino al termine dell'attività scolastica, nonché una **relazione finale** sugli esiti dell'iniziativa, corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e dalla documentazione di spesa.

In proposito, si sottolinea che:

- le informazioni richieste per il monitoraggio devono essere acquisite presso i Comuni utilizzando esclusivamente lo schema di **report** allegato (**all.4**);



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

- è necessario verificare che i dati inseriti dai Comuni nel suddetto modello siano completi, coerenti ed aggiornati al periodo di riferimento (vale a dire comprensivi dei dati dei precedenti report);
- il modello riepilogativo (**all.5**), debitamente compilato da codeste Prefetture, deve pervenire a quest'Ufficio entro, e non oltre, il terzo giorno lavorativo del mese successivo a quello della rilevazione;
- gli indirizzi di posta elettronica cui devono essere trasmessi i *report* sono i seguenti: [raffaella.vano@interno.it](mailto:raffaella.vano@interno.it); [anna.rosiello@interno.it](mailto:anna.rosiello@interno.it); [marco.davino@interno.it](mailto:marco.davino@interno.it); [davide.ciarlo@interno.it](mailto:davide.ciarlo@interno.it).

Le risorse destinate ai Comuni ricompresi nell'elenco (**all.1**) che non presentano domanda di accesso al finanziamento o la cui domanda viene respinta dalla Prefettura competente, ovvero le eventuali somme residue, saranno assegnate agli altri Comuni che seguono in graduatoria l'ultimo Comune beneficiario. Al verificarsi di una delle predette circostanze, codesti Uffici sono tenuti ad informare tempestivamente questo Gabinetto, che provvederà allo scorrimento della graduatoria dandone notizia alle Prefetture interessate per la successiva comunicazione agli enti beneficiari, cui sarà assegnato un congruo termine per l'eventuale presentazione della domanda di accesso al finanziamento corredata dalla suddetta scheda progettuale.

Infine, si ricorda che, in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 3, comma 5, del medesimo decreto del 18 dicembre 2018, il Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale per i servizi di ragioneria può disporre **verifiche presso i Comuni beneficiari**, per il tramite delle Prefetture – Uffici territoriali del Governo territorialmente competenti, al fine di verificare la legittimità delle spese.

Nel segnalare che la presente **circolare** sarà **pubblicata**, in data odierna, sul sito istituzionale di questo Ministero, sezione “**Amministrazione trasparente**”, si invitano i signori Prefetti interessati dall'iniziativa ad assicurarne la massima diffusione presso i Comuni individuati nell'unito elenco in vista dei successivi adempimenti, per i quali si confida nel consueto impegno.

IL CAPO DI GABINETTO  
Matteo Piantedosi